

Catania Nord: sostegno continuo a persone down ed Aiuto alla vita



Due progetti portati a termine e festeggiati al Rotary club Catania Nord dalla presidente Liliana Daidone Piccirillo, in un incontro con i ragazzi campioni di indoor rowing dell'Associazione italiana persone down e con le loro famiglie e con il Centro di aiuto alla vita. Luciano Sfogliano, ideatore, assieme a Claudio Cinà, nel 2013, del Progetto "Una sudata per un sorriso", sostenuto dai club Rotary Acicastello (presidente Gaetano Fede), Catania Est (presidente Sebastiano Spoto Puleo), Catania Nord (presidente Piero Maenza) e Sud (presidente Giuseppe Argurio) ed anche dal Distretto 2110, ha illustrato i traguardi raggiunti dagli atleti speciali che hanno proseguito l'attività negli anni successivi con il supporto dei presidenti Gino Monforte e Vladimiro Fuochi.

In prima fila la medaglia d'argento ai campionati europei e campionessa italiana Daniela Teriaca con i suoi compagni di squadra protagonisti di eccezionali prestazioni. La compagine catanese è stata la più numerosa per partecipazione ai campionati nazionali. La presidente dell'A.I.P.D., Aida Fazio, ha aggiornato i rotariani sulle difficoltà di prosecuzione dell'attività, ma ha avuto assicurazione dalla presidente Daidone e da Luciano Sfogliano,

che segue i ragazzi come cardiologo, che anche per il prossimo anno (come ha anticipato in una riunione con grande sensibilità il presidente incoming Massimo Consoli) vi sarà il costante appoggio del Rotary Catania Nord.

Momenti di commozione, subito dopo, per la cerimonia di consegna a Silvana Petralia, vicepresidente del Centro di aiuto alla vita, di un completino e di un assegno (con il contributo della socia Ludovica Fuochi) per l'acquisto di latte e medicinali presso una farmacia che farà uno sconto par-

ticolare sui prezzi per la particolare destinazione dei prodotti acquistati. La presidente Liliana Daidone ha raccontato come l'iniziativa sia nata da una lettera pubblicata dal quotidiano La Sicilia in cui una giovane di 19 anni rivelava che aveva deciso di tenere il bambino che aspettava, anche se il padre l'aveva rifiutato. Proprio il bambino che aveva in grembo le aveva dato la forza e l'energia per continuare a lottare. Silvana Petralia ha lanciato un appello chiedendo di sostenere con il volontariato l'attività dell'associazione.

